

Modulo di richiesta accreditamento attività laboratoriale per l'anno accademico 2013/14

Titolo del laboratorio	Atelier "Exposons la langue française"
Nome docente/i	Rossana Curreri
Contatto del referente o docente	r.curreri@unict.it
Breve profilo docente	<p>Dottore di ricerca in Francesistica e docente a contratto presso l'Università di Catania, R.C. si interessa soprattutto di due ambiti : la Traduzione e Traduttologia (1) e le varietà di lingua francese (2).</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Da diversi anni si occupa di traduzione e si interessa alla traduttologia: ha partecipato a convegni internazionali, ha condotto studi critici sull'opera di traduttori (Bufalino, Atzeni), ha curato la prima traduzione italiana delle <i>pièces Le Masque de Sika</i> e <i>Parabole</i> del drammaturgo antillano José Pliya e del romanzo <i>Les Jardins du Nord</i> della romanziera tunisina Souâd Guellouz e ha collaborato più volte con la rivista rumena «Atelier de traduction». 2. In relazione alla variazione diafasica R.C. si è interessata al linguaggio <i>routard</i> e al Français sur Objectifs Spécifiques (FOS), con particolare riguardo al francese giuridico proponendo un manuale di lingua specialistica ad uso dei corsi di laurea in Giurisprudenza che fornisce un contributo umanistico alla riflessione su alcune nozioni-chiave del diritto francese. Un'altra varietà esaminata sotto il profilo diafasico, diastratico e diamesico in una monografia è il linguaggio giovanile in Francia, osservato in una sua forma scritta (<i>texto</i>) e in una orale (<i>verlan</i>). La trascrizione è stata inoltre al centro degli interessi di R.C. che ha, sia analizzato le sue forme redigendo articoli su diverse versioni pubblicate di un racconto tunisino tradizionale e sulla diglossia autotradotta e scritta di Chamoiseau, che praticato le sue difficoltà curando gli atti del Convegno <i>Paroles dévoilées</i> in cui ha trascritto varie

	<p>tavole rotonde. Ha altresì dedicato una particolare attenzione alle varietà diatopiche della francofonia, con l'analisi della scrittura <i>créolisée</i> e del discorso <i>metisé</i> di autori come Chamoiseau e Pliya, con studio analitico e tematico dei romanzi tunisini di grafia francese dalle origini (1975) al 2002 (Tesi di Dottorato) e, soprattutto, con l'analisi dell'ideoletto delle romanziere tunisine musulmane di grafia francese (1975-2009), prosecuzione degli studi già condotti per la tesi di dottorato concretizzatasi nel 2011 in una pubblicazione in corso di stampa presso la casa editrice Peter Lang. Infine R. C. si è interessata anche alla varietà del francese esagonale con uno studio sulle connotazioni condivise condotto sulle <i>expressions figées</i> dei colori.</p>
<p>Descrizione dell'attività laboratoriale</p>	<p>Parlate e scritte quotidianamente, studiate e analizzate frequentemente, le lingue sono di rado oggetto di mostre ed esposizioni. Pur se sporadiche, presentazioni di vario tipo hanno comunque offerto prospettive inedite ed originali sulla lingua francese, la sua storia, la sua diversità, la sua creatività, gli influssi offerti e subiti. Una in particolare è divenuta un punto di riferimento imprescindibile nel mondo francofono: presentata nel 2000 contemporaneamente nelle quattro città di Lione, Bruxelles, Dakar e Québec, <i>Tu parles !? Le français dans tous ses états</i> è un'esposizione-spettacolo interattivo sulla vitalità del francese e il dinamismo della francofonia.</p> <p>Finalizzato all'allestimento di una mostra dal titolo "Exposons la langue française" da tenersi nel mese di marzo 2014, l'atelier prevede la frequenza di 6 incontri di 3 ore ciascuno. Le lingue di lavoro saranno il francese e, sporadicamente, l'italiano. I partecipanti all'atelier saranno al massimo 40 studenti; nel caso i cui gli iscritti fossero più numerosi, sarebbero selezionati i primi che si iscriveranno al laboratorio.</p>
<p>Obiettivi formativi</p>	<p>Gli obiettivi dell'atelier "Exposons la langue française" saranno :</p> <ul style="list-style-type: none"> • far conoscere le peculiarità delle politiche linguistiche francesi; • scoprire in maniera ludica alcune caratteristiche della lingua; • sperimentare le forme di esposizione del

	<p>patrimonio immateriale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzare i partecipanti al valore delle sonorità del francese; • creare documenti individuali e collettivi, cartacei e multimediali.
Requisiti minimi per partecipare	Competenze in lingua francese pari almeno al livello A2 del Quadro di Riferimento europeo per le lingue
Periodo previsto e date indicative	Gli incontri laboratoriali si terranno nei mesi di gennaio e febbraio, mentre la prima metà del mese di marzo sarà riservata alla preparazione individuale o a piccoli gruppi. I partecipanti esporranno i loro lavori durante la <i>Semaine de la Francophonie et de la Langue française</i> , dal 17 al 22 marzo 2014.
Prova finale (per es. elaborato scritto, prova orale, testo creativo, performance, test, etc...) Con valutazione (ottimo, adeguato, sufficiente)	Produzioni creative collettive o individuali, valutate con giudizio (eccellente, ottimo, buono discreto, sufficiente, insufficiente)
Rilascio attestato finale (con timbro e firma da consegnare ai responsabili amministrativi)	Attestato di partecipazione all'atelier con indicazione dei risultati ottenuti
Altro	Per la realizzazione dell'atelier è necessaria la disponibilità di uno spazio espositivo e di un'aula attrezzata di video proiettore e amplificazione audio con collegamento ad Internet (requisito indispensabile).